

Dr.ssa A. Antonaci, Direttore f.f. UOC Medicina Fisica e Riabilitazione Dr. A. Selvanetti; IP G. Pompili; FT Dr. G. Salustri; IP B. Albanese

Azienda S. Giovanni - Addolorata



Azienda S. Giovanni - Addolorata 1995 nasce il





- Cicatrizzazione
- Algie e deficit ROM spalla
- Alterazioni posturali (rachialgie/DIM)
- Plessopatie brachiali
- Neuropatia n. intercostobrachiale
- Deficit n. toracico lungo
- Deficit respiratori
- Edema / linfedema A.S.
- Linfangite / linfosclerosi
- Fibrosi e retrazioni muscolari
- Complicanze chirurgia ricostruttiva

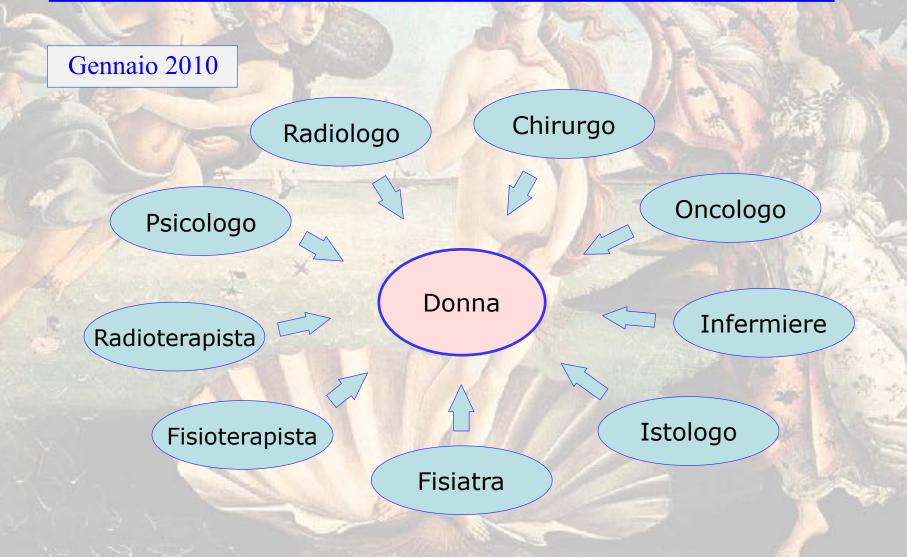




Il Centro di Riabilitazione per le donne operate al seno per cancro della mammella si occupa delle complicanze:

- vascolari
- articolari
- posturali
- psicologiche

INTERBREAST: gruppo di lavoro interdisciplinare multiprofessionale



Linfonodo sentinella

La tecnica del linfonodo sentinella ha radicalmente mutato l'invasività dell'approccio chirurgico.

Malgrado la minore invasività, nella prima fase post-operatoria possono verificarsi complicazioni:

- congestione linfatica
- dolore e alterazioni sensitive
- limitazione funzionale dell'arto superiore
- alterazioni posturali

Dolore cronico conseguente a chirurgia della mammella

Negli ultimi anni stiamo osservando una nuova complicanza post-chirurgica: il **dolore cronico**.

La più alta incidenza di questo dolore (53%) è riportata dopo mastectomia e impianto di protesi (M.S. Wallace, A.M. Wallace, J. Lee).

Il dolore cronico è fonte di disabilità e di disagio psicologico, ed ha molteplici eziologie.

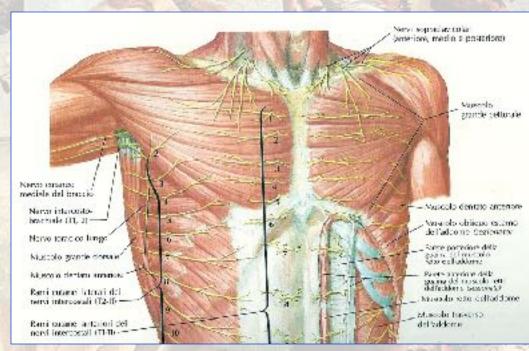
Presentiamo alcuni casi di dolore neuropatico post-chirurgico, **non secondario** a recidive, chemioterapia o radioterapia.

Considerazioni anatomiche

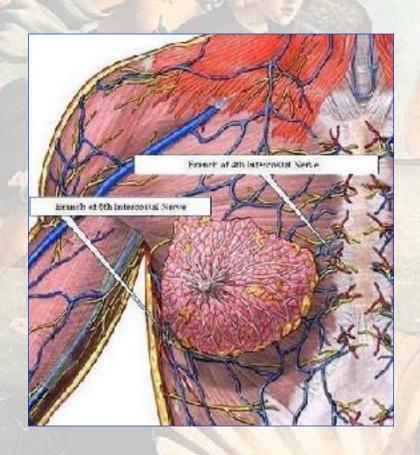
Innervazione cutanea e sottocutanea

L'innervazione delle strutture cutanee e sottocutanee della mammella (t. adiposo, dotti lattiferi) è assicurata dalle

branche cutanee mediale e laterale del ramo ventrale dei nervi intercostali dal III al VI.



Considerazioni anatomiche



Nervo Intercostobrachiale

La branca laterale cutanea di T₂ (nervo intercostobrachiale) attraversa l'ascella per innervare la regione mediale del terzo superiore del braccio.

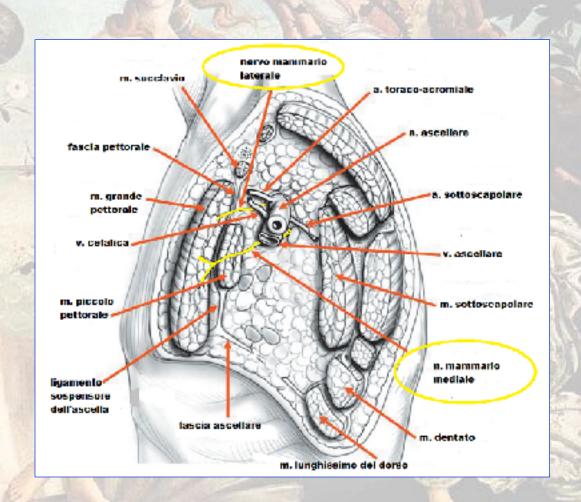
Le branche laterale e mediale di T₂ innervano la regione pettorale anteriore e la porzione superiore del dorso.

Il capezzolo è innervato soprattutto da T₄.

Considerazioni anatomiche

Nervi motori

Il n. pettorale laterale e il n. pettorale mediale innervano il muscolo grande pettorale e il muscolo piccolo pettorale



Classificazione del dolore cronico conseguente a chirurgia della mammella

	Sindrome	Descrizione
	Dolore del seno fantasma	Sensazione che la mammella asportata sia ancora presente e dolente
	Nevralgia Intercostobrachiale (include PMPS, sindrome del dolore post- mastectomia)	Dolore, tipicamente accompagnato da alterazioni sensitive, nel territorio del n. intercostobrachiale, conseguente a chirurgia della mammella con o senza linfoadenectomia ascellare
The second second	Dolore da neuroma (include la cicatrice dolente)	Dolore nella regione cicatriziale sulla mammella, in regione pettorale o sul braccio, provocato o esacerbato dalla percussione
0000000	Dolore da altre lesioni nervose	Dolore al di fuori del territorio di distribuzione del n. intercostobrachiale, compatibile con la lesione di altri nervi dopo chirurgia della mammella (es. pettorale mediale e laterale, toracico lungo, toracodorsale etc.)

Fisiopatologia

Il dolore neuropatico deriva dalla lesione di assoni nocicettivi.

La linfoadenectomia ascellare mette a rischio il n. intercostobrachiale, per stiramento durante la trazione con i divaricatori o per lesione diretta.

La IASP (International Association for the Study of Pain) ha convenuto che il dolore venga considerato cronico quando persiste oltre 3 mesi dall'intervento chirurgico.

Caso pilota: ICN (InterCostobrachial Neuralgia)

Siamo partiti dall'esperienza condotta con la paz N.M.G, 72 aa, operata 8 anni prima di mastectomia tot + linfoadenectomia ascellare per Ca duttale infiltrante + protesi mammaria.

Giunge alla nostra osservazione per un intenso dolore alla reg. pettorale del lato operato, dolore alla ascella omolaterale ed al III sup del braccio omolaterale (VAS 8).

Aveva praticato terapia locale con lidocaina; terapia sistemica con analgesici ed antinfiammatori; poi terapia con antidepressivi triciclici.

E.O.: la paz presenta una succulenza dei tessuti toracici della reg. pettorale ed una riduzione antalgica del ROM della spalla.

Caso pilota

Ipotizziamo che esista una sofferenza del n. intercostobrachiale per compressione tra la tasca fibrotica della protesi ed i piani sottostanti, accentuati dal linfedema e/o una compressione dei vasa nervorum.

Conveniamo con la paz un "contratto": le spieghiamo la nostra ipotesi e le proponiamo un tentativo su 10 sedute di LDM della parete toracica + rieducazione posturale e chinesi per recupero del ROM della spalla.

Per attenuare la sicura accentuazione iniziale del dolore inseriamo nel piano terapeutico anche un trattamento con Pregabalin mg75, 1 cps /dì.

Caso pilota

La paz dalla 7° seduta riferisce iniziale miglioramento del dolore e della funzione della spalla.

Alla 15° seduta concludiamo la terapia con Pregabalin.

Alla 20° seduta la paz ha recuperato la funzione della spalla e riferisce regressione del dolore nella reg. pettorale (VAS 2).

A distanza di 24 mesi il benessere permaneva (VAS 1-2).

7 casi successivi

Chirurgia: mastectomia totale + linfoadenectomia ascellare.

Impianto di protesi (5 casi). Chirurghi operatori diversi.

Età: da 59 a 74 aa.

Prima visita fisiatrica: da 6 a 18 mesi dopo la comparsa del dolore in regione pettorale.

Segni comuni: succulenza diffusa nei tessuti della regione pettorale; VAS 6-7.

7 casi successivi

Programma riabilitativo comune: LDM, rieducazione posturale (in gruppo), counseling.

Trattamento personalizzato: esercizi propriocettivi per il recupero del ROM della spalla.

No farmaci.

Risultato finale:

- •buono in 6 casi (VAS 1-2)
- •una paziente presenta ogni 6 mesi la ricorrente succulenza dei tessuti della regione pettorale, accompagnati da sintomatologia dolorosa, e la sottoponiamo a periodico trattamento di linfodrenaggio con temporaneo beneficio.

Riabilitazione oncologica

"Lo scopo è di ottimizzare la qualità di vita del malato, aiutando il soggetto e la sua famiglia a riprendere a vivere normalmente, con l'obiettivo di limitare al minimo la disabilità fisica, il deficit funzionale cognitivo e psicologico conseguente al tumore e/o alle terapie con esso correlate"

Libro Bianco "Riabilitazione oncologica in Italia", Maggio 2007

Musica per il benessere







Progeto lea izzato. grazie ad un com buto affecto. caSUSANC, KOMENITA IA ocius. ciga ASSOCIATIONE DOMEA antiis. La U.O.C. Medicina Fisica e Riabilitazione organizza

MUSICA PER IL BENESSERE

Suono, movimento, corpo, gruppo, integrati insieme in un percorso per donne operate al seno per:

- ricreare un equilibrio fisico, psicologico e relazionale.
- ricostruire la propria immagine interiore
- ritrovare il contatto con il proprio corpo

L'iniziativa è gratuita e riservata alle donne afferenti all'Ambulatorio Fisiatrico Oncologico

Il percorso prevede 8 incontri di gruppo con esercizi ed attività di respirazione, ascolto musicale, canto, improvvisazione corporea e danze

Inizio: 16 ottobre 2013

Info e iscrizioni:

tel. 06,77054262 da lun, a ven, ore 12,30-13,00

mail: aantonaci@hsangiovanni.roma.it



